



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SAVERIO GATTI”**

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia  
Via G. Amendola n. 53 Lamezia Terme – Tel./Fax 0698.462500  
e-mail: [czic84400q@istruzione.it](mailto:czic84400q@istruzione.it) – [czic84400q@pec.istruzione.it](mailto:czic84400q@pec.istruzione.it) - Cod.mecc. CZIC84400Q – C.F. 92002540794



---

### **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2019/21, A.S. 2020/21 IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

**VISTI** gli art. 3,4,5 e 6 e3p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;

**VISTO** l’art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;

**VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell’ assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’ Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’ art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;

**VISTI** gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

**TENUTOCONTO** delle disposizioni emanate in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo ( ai sensi dell’art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

**TENUTOCONTO** della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

**VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTI** il Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

**VISTO** il piano per l'apertura delle scuole e l'avvio dell'anno scolastico 2020/21 elaborato dall'USR Calabria;

**VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80/2013;

**ESAMINATO** il PTOF per gli anni 2019/22, predisposto dal collegio dei docenti delibera nella seduta del 19/12/2018 e dal Consiglio d'istituto con delibera n. 121 del 20/12/2018, dei risultati emersi attraverso le valutazioni degli alunni sia in presenza che in Dad, le rilevazioni di fine anno, le cui peculiarità e criticità dovranno essere recepite per l'implementazione del PTOF per il corrente a. s. 2020-21 ;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali, anche nella situazione di emergenza sanitaria in corso;

**PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

**PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti, **TENUTO CONTO** delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV 2019/22, inserito in piattaforma;

**TENUTO CONTO** dell'esperienza della sperimentazione della didattica a distanza nel periodo di emergenza covid 19;

**PRESO ATTO** che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico in ottemperanza al D.Lgs 165/2001, in quanto organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, deve indicare gli obiettivi strategici da perseguire ed impartire direttive di massima. La presente ha quindi il solo scopo di orientare l'attività del collegio indicando gli obiettivi strategici.

**PRECISATO CHE:** il presente documento non è da considerarsi mero adempimento burocratico bensì reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare e promuovere le risorse umane e strutturali, e di indicare all'organizzazione scolastica una strada percorribile;

**PRESO ATTO** che il Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato a decidere eventuali integrazioni al PTOF triennale nella sezione anno scolastico 2020/21

## **EMANA**

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ai sensi del DPR 275/99, con la raccomandazione di tenere in debita considerazione quanto di seguito riportato:

### **FINALITA' DELL'ISTITUTO**

L'Istituto comprensivo "S. Gatti" di Lamezia Terme intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono obiettivi irrinunciabili dell'Istituto Comprensivo la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su obiettivi condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici ed a tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

Tali obiettivi risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

## **PRINCIPI PEDAGOGICI IMPRESCINDIBILI NELL'INTEGRAZIONE DEL PTOF**

1-Coerenza delle scelte curriculari ed extracurriculari con quanto individuato nel piano dell'offerta formativa, al fine di garantire l'unitarietà ed efficacia degli interventi.

2-Tutte le attività proposte agli alunni devono essere coerenti con il contesto socio-culturale in cui l'istituto opera e la loro organizzazione deve essere ossequiosa delle norme e di quanto gli organi collegiali hanno deliberato.

3-Rispettare i tempi e le modalità operative programmati per ciascuna attività ;

4-Superare la tradizionale visione separata dei vari ordini di scuola che crea seri problemi di coordinamento, favorendo la cooperazione nell'ottica del dialogo e dello scambio delle buone pratiche acquisite, in un'ottica che DEVE vedere tutta la nostra scuola come "comunità educante" evitando ogni forma di gestione individualistica ed autoreferenziale dell'insegnamento .

5-Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in un'ottica di attività didattica laboratoriale sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

6-operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

7implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

8- Monitorare ed intervenire tempestivamente ,attraverso un 'opportuna e tempestiva rilevazione gli alunni a rischio (**a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione**)

9-intensificare la comunicazione e l'informazione diretta al personale che opera nel nostro istituto, superando le antipatiche distanze geografiche dei vari plessi che lo costituiscono.

10-Focalizzare prioritariamente l'azione di tutti i docenti a realizzare quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo , nel PAI,nel curricolo d'istituto,già in fase di ultimazione e nei i processi di inclusione e di personalizzazione dei percorsi formativi;

11-Prestare particolare attenzione alle classi "PONTE" ,;

12 Le attività aggiuntive dovranno essere pianificate tenendo,in debita considerazione le risorse a disposizione,la loro diretta connessione con il PTOF ,con il Rav e definite utilizzando gli appositi modelli a disposizione,prestando attenzione a scandire i tempi,contenuti,metodi,soggetti coinvolti,risorse da investire e,monitoraggio e valutazione;

13 Effettuare prove di verifiche nelle varie fasi dell'anno per classi parallele ,al fine di monitorare i livelli di apprendimento,nel corso dell'anno scolastico

### **Suggerimenti sulle attività da programmare nel corrente anno scolastico:**

Realizzare iniziative che siano principalmente vicine ai bisogni degli alunni e concepiti in un'ottica inclusiva;

Favorire il piu' possibile percorsi formativi verticali che,a vari livelli,coinvolgano tutti gli ordini presenti nell'istituto;

Realizzare attività efficaci di orientamento, coinvolgendo alunni e genitori;

Aumentare il numero di attività organizzate dalla scuola per gli alunni che mostrano di essere eccellenze;

Attivare un regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento sia nel passaggio tra la Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado, sia con la Scuola Secondaria di Secondo Grado;

Attivare processi ed iniziative di insegnamento assistito volte a potenziare le competenze in matematica ed italiano ,ambiti in gli alunni mostrano una certa debolezza;

Realizzare una progettazione dettagliata ed efficace nell'ambito dell'educazione civica che dall'inizio dell'anno scolastico 2020/21 integra il quadro delle discipline oggetto di studio in tutti gli ordini di scuola, compresa l'infanzia, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Linee guida ministeriali. Si ricorda l'importanza di non considerare la "disciplina" in oggetto in una dimensione astratta, un insieme di conoscenze da apprendere, bensì quale un complesso di esperienze da costruire e realizzare con stretta aderenza ai contesti di riferimento. Il nostro territorio è caratterizzato da diverse criticità che le future generazioni non possono esimersi dall'affrontare e risolvere e, pertanto, un adeguato percorso formativo di Educazione civica può consentire loro di acquisire una dimensione di cittadinanza responsabile ed attiva. Aumentare l'offerta formativa della scuola, ove possibile, stimolare le eccellenze; Nei plessi in cui sono concentrati alunni provenienti da zone con particolari esigenze culturali,attivare processi didattici che tengano conto delle criticità ambientali e del background culturale al fine di attivare le idonee strategie;

Nel realizzare quanto sopra delineato si suggerisce di concentrare gli interventi su quanto segue:

#### **Fare vivere la scuola come "Comunità educante"**

La scuola ha bisogno, oggi più che nel passato, di qualificarsi come comunità educante, fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. Il nostro Istituto Comprensivo deve favorire il raccordo delle attività educative tra la famiglia e la scuola. In particolare dovranno essere perseguiti i seguenti sotto-obiettivi strategici:

-Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per plesso e per Istituto.

-Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa** che deve essere integrato alla luce delle nuove criticità emerse dallo stato di emergenza sanitaria.

-Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale (Dirigente scolastico e Uffici di Segreteria scolastica), sia su quello didattico-educativo (a livello di Istituto con i servizi internet per il registro elettronico, a livello di classe con la comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati di apprendimento e delle modalità operative).

## Curricolo

Integrare il curricolo, già in fase di ultimazione da parte del gruppo di lavoro, tenendo in debita considerazione quanto segue:

- la disciplina educazione civica ed il suo valore trasversale all'interno delle discipline incluso l'educazione digitale, coinvolgendo tutti gli ordini, infanzia compresa;
- Lo sviluppo della competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare e lo spirito di iniziativa.

Nell'Integrazione del PTOF, sempre nella speranza che la situazione emergenziale finisca, tenere in considerazione quanto già definito nel PTOF 19.22 in merito alle linee metodologico-didattiche che debbano includere attività di tipo laboratoriale con l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali

Potenziare le azioni che promuovano una verticalità nei curricoli con interventi di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo. Inserire le proposte progettuali presentate dai docenti scelte dalla commissione tecnica in sintonia con le aree tematiche indicate dai dipartimenti tenuto conto degli obiettivi di miglioramento fissati nel PDM e deliberate dal Collegio.

## Inclusione

La nostra scuola deve continuare ad investire le proprie energie a supportare il crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano anche il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curricolo al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano 3 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali che coinvolga tutta la comunità scolastica.
2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), allestendo un adeguato servizio di screening per la rilevazione dei potenziali soggetti interessati e accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).
3. **Prendere atto delle integrazioni e modifiche al Decreto legislativo 66/2017**
4. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre potenziare le attività di inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

## **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace offerta formativa che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella “società della conoscenza”., si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto al quale elaborare il progetto educativo della scuola:

- Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.
- Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi erogati ad implementare le dotazioni tecnologiche-Dotare ulteriormente alcuni plessi della scuola di **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori...

Pianificare la DDI ( didattica digitale integrata) che tenga conto : del fabbisogno utenti-degli obiettivi che la scuola vuole perseguire- selezioni gli strumenti da utilizzare-formuli l'orario per il suo utilizzo-individui metodologie idonee in particolare per gli alunni con bisogni speciali –gli strumenti di valutazione-regolamenti i rapporti con le famiglie- la formazione dei docenti.

## **Progettazione FIS**

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, che devono essere presentati entro il 12 ottobre devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Si invita a concentrare gli interventi intorno alle aree tematiche individuate dai dipartimenti e dal Collegio

Nella progettazione si ricorda la necessità di tenere in debita considerazione nella progettazione per UDA degli obiettivi regionali diramati dall'USR con Circolare 12633 del 08/08/2017 ;

- ridurre ulteriormente il fenomeno del cheating,
- promuovere le competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curriculare;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Le eventuali integrazioni al PTOF dovranno essere predisposte dalla funzione strumentale, su proposte del Collegio entro il 12 ottobre prossimo, per essere inviato in bozza ai docenti tramite mail, per poi essere portato all'esame del Collegio nella seduta che si terrà nell'ultima decade di ottobre.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei docenti è invitato a riflettere sugli impegni richiamati dalla presente direttiva, ad assumerla ed adottarla, con le integrazioni che, dopo attento confronto costruttivo, riterrà utile fare, in vista di un miglioramento del servizio offerto e a guidare le proprie deliberazioni nell'ottica della predisposizione di interventi educativi che, di fatto, garantiscono la realizzazione di “una buona scuola”

Si ricorda inoltre che il nostro istituto è tenuto a realizzare tutto ciò che è stato programmato, cercando di perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

E' un lavoro arduo del quale solo chi vive all'interno della scuola riesce effettivamente a comprenderne il peso; personalmente sono convinta che se ci sforziamo a collaborare tra di noi, a predisporci con un atteggiamento propositivo nei confronti degli ostacoli che man mano si presenteranno, sicuramente realizzeremo e, con soddisfazione, gli obiettivi indicati

Nell'offrirvi, la mia più ampia disponibilità e collaborazione, vi auguro un buon anno scolastico

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Margherita PRIMAVERA

